

Incarico a indagata per corruzione Raggi scivola su un'altra nomina

Nuovo caso a Roma. E la sindaca: se passa la riforma non farò la senatrice

ROMA C'è una nuova nomina che rischia di imbarazzare la giunta di Virginia Raggi. Quella del nuovo delegato alla gestione dei finanziamenti pubblici per la riqualificazione urbana. Nella sua ordinanza (la 112) la sindaca scrive che «si ritiene opportuno affidare all'architetto Vittoria Crisostomi» l'incarico in questione. La Crisostomi è indagata per corruzione dalla procura di Roma con i costruttori Emiliano Cerasi e Luca Navarra impegnati in alcuni progetti di lottizzazione fra cui uno, imponente, nella zona sud di Roma (Laurentino). La vicenda è nota. Secondo le verifiche dei carabinieri del Noe, coordinati dai pubblici ministeri Stefano Pesci e Alberto Pioletti, la dirigente sarebbe intervenuta a favore di Cerasi con l'ex assessore all'urbanistica Giovanni Caudo. Si trattava di far passare un intervento di correzione su una compensazione urbanistica: se da un lato si riducevano le cubature edificabili nell'area sud dall'altro si chiedeva di ampliare quella in via di costruzione a Roma nord. Alla Crisostomi sarebbe stata assegnata la delicata intermediazione fra Cerasi e Caudo.

Raggi ignorava il coinvolgimento nell'inchiesta? Oppure ha deciso di effettuare comunque la nomina? Un nuovo caso per la sindaca già alle prese con la vicenda Muraro e la squadra incompleta: mancano ancora capo gabinetto e segretario generale, mentre la Ragioneria lavora con un interim fino al 30 novembre. E pure la procedura di nomina di Salvatore Romeo a

capo della segreteria politica è finita sotto il faro del pm. In più c'è il caso politico legato al nome di Raffaele Marra, questione che agita da tempo il Movimento ma che è stata congelata in virtù di una tregua fino al 4 dicembre.

Anche sul referendum, però, gli scontri non mancano. Il capogruppo M5S in consiglio comunale, Paolo Ferrara, ha annunciato una mozione che «impegna la sindaca a promuovere il No», scatenando le proteste dell'opposizione. Polemiche amplificate dalla dichiarazione di Raggi secondo cui, in caso di vittoria del Sì, rinuncerà allo scranno nel nuovo Senato. «I romani — ha detto — sono più interessati ad avere un sindaco che si occupa di loro piuttosto che un politicante». Parole che, secondo il Pd, rappresentano «un fatto gravissimo». Ma appoggiate da Giorgia Meloni di FdI.

Al caos romano si aggiunge quello nazionale dell'inchiesta sulle firme false. Tra domani e lunedì a Palermo continueranno gli interrogatori degli indagati. E oggi il M5S sceglie tra i parlamentari i tre probiviri che avranno «facoltà di disporre la sospensione cautelare dell'iscritto e decidere in merito alle sanzioni e alle espulsioni», si legge sul blog di Grillo. Tre i nomi proposti dal leader: Paola Carinelli, Nunzia Catalfo e Riccardo Fraccaro.

**Andrea Arzilli
Ilaria Sacchettoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Vittoria Crisostomi, 64 anni, architetto, dirigente del Comune di Roma

159

i giorni trascorsi dall'elezione a sindaca di Roma di Virginia Raggi lo scorso 19 giugno

